

Scatola n°2

PICCOLA FARMACIA
DELL'ARTE



Progetto a cura di Cristiana in collaborazione con Alessandra, Sara, Cristina, Laure, Agnese, Teresa, Valentina e Francesca.

Descrizione dei sintomi: La prima attività prende le mosse dalla prima parola di #lorestoacasa quindi mette l'attenzione sulla percezione del sé attraverso una piccola e semplice analisi dell'aspetto interiore ed esteriore.

Cura proposta: realizzazione di un “ritratto psicologico” dove il medico-paziente costruisce uno strumento di anamnesi del suo ritratto, a cui possa attribuire elementi positivi e negativi del proprio carattere.

Strumenti chirurgici: cartoncino a due pagine in cui a sinistra si realizza con alluminio una sorta di “Specchio delle Mie Brame” e a destra si interviene sul ritratto.

Medicinali di supporto alla terapia:

- Ritratto di Livia, Palazzo Massimo
- Antonietta Raphaël, Autoritratto con violino
- Mario Ceroli, Caio Mario, Palazzo Merulana

Luoghi consigliati per continuare la cura:

- Palazzo Altemps, Roma
- Palazzo Merulana, Roma
- Venaria Reale, Torino
- Casa Museo Luigi Pirandello, Agrigento



Noi siamo la famiglia degli dei dell'Olimpo

Statua di Ares cd Ludovisi

Che stanchezza, che spossatezza! Non è facile essere Marte, il dio della guerra: tutto il giorno a combattere in mezzo alla polvere e alle urla e sempre con queste armi addosso così pesanti! Le vedi anche qui quanto sono grandi: lo scudo rotondo e la spada sotto il ginocchio... Ma ora, un attimo di tregua, ho bisogno di sedermi e riprendere un po' il fiato...però...Eros, dai, non farmi il solletico sotto il piede: è vero che sono un padre che non sta molto a casa, sempre indaffarato sui campi di battaglia (la guerra, ahimè, ieri come oggi non conosce mai sosta), ma oggi ho proprio voglia di dedicare al mio figlio prediletto un po' di tempo e di raccontarti di noi e della nostra numerosa e "ingombrante" famiglia. Beh, inutile parlare della mamma, Venere, la più bella delle belle: hai ripreso tutto da lei, i lineamenti perfetti e un'indole capricciosa che si accende all'improvviso, come quando il mare cambia umore in pochi minuti... d'altro canto la storia che lei è nata dalla schiuma del mare ce l'avrà raccontata mille volte, no? E' un bel dire che tu sia il dio dell'Amore, infallibile tiratore con arco e frecce, perchè il tuo aspetto innocente molto spesso inganna gli uomini mortali che si disperano e si affliggono a causa delle tue malefatte, piccolo

birbone che non sei altro!!!

D'altronde così ha voluto colui che tutto può, mio padre e tuo nonno, il potente Giove, il re supremo dell'Olimpo, che ordina e amministra tutto il mondo divino e umano...ti ricordi l'ultima volta che siamo stati a trovarlo? Faceva molto caldo e tu hai provato a strappare tutte le piume del pavone sacro per fare un ventaglio: la nonna, la severa Giunone, si è trattenuta a stento dallo sculacciarti! In compenso hai fatto divertire tutti gli zii: Dioniso, dio del vino e delle feste, Mercurio, il messaggero degli dei, veloce come un fulmine, Diana la dea della caccia e Apollo, il dio della luce e delle arti...sei riuscito a strappare un sorriso anche a quella musona di Atena, dea della sapienza, sempre così seria e accigliata!!! Ma cosa ci si può fare se sei così? A te tutto si perdona perchè l'Amore "vince ogni cosa" ed è il fuoco che alimenta i legami in ogni famiglia. Adesso però basta, ho raccontato abbastanza, riprendo lo scudo e questa spada magica che spalanca la bocca (sì me la invidiano tutti ma me l'ha regalata molto tempo più tardi un artista straordinario che si chiamava Gian Lorenzo Bernini) e torno al "lavoro"...ci vediamo più tardi a casa...nel Museo di Palazzo Altemps...



Noi siamo la famiglia di Antonietta e Mario



A. Raphael, Mafai e il gatto

Ehi, tu Ginger!!! Dove vai? Vieni qui, vieni da me che leggiamo insieme la lettera che ci ha mandato stamattina Antonietta da Genova: “Sto pensando che domani è il 15 marzo, una data che tu ricordi e che mi è tanto cara...” Certo che me lo ricordo, è il nostro anniversario! “Abbiamo passato 18 anni insieme ed abbiamo veduto crescere le nostre figlie intelligenti e sane. Ci amiamo ancora molto.” Quello tra me e Antonietta, caro Ginger, è davvero un grande amore e quanta soddisfazione e gioia ci hanno dato le nostre tre figlie Simona, Giulia e Miriam, così creative e piene di vita! Menomale che ci sei tu, mio bel gattone rosso... la mia famiglia è numerosa eppure ora siamo qui io e te soli soletti... Vuoi ascoltare la storia della nostra famiglia? Io e Antonietta ci siamo conosciuti grazie al comune amore per l'arte, infatti tutti e due frequentavamo la biblioteca a Roma dove ci piaceva tanto sfogliare e studiare i libri di pittori antichi, e prendere ispirazione da loro per i nostri dipinti. Io andavo sempre lì con il mio amico Scipione, te lo ricordi Ginger? Quando veniva a trovarci gli facevi sempre

le fusa... Che belli quei tempi in cui abbiamo vissuto a casa di mia madre, ti ricordi di nonna Eleonora? Aveva un piccolo albergo, la Pensione Salus, lì passavano tante persone e lei era sempre attenta a ricevere tutti gli ospiti con grande cordialità. Aveva un animo gentile mia mamma. La nostra Simona me la ricorda moltissimo, anche lei sempre attenta alle esigenze degli altri, tanto che poi è diventata addirittura senatrice. Miriam invece ha sempre avuto una grande passione per la scrittura, portava spesso con sé quel piccolo quaderno dove appuntava tutto ciò che vedeva e la interessava. Giulia, infine, è diventata un'artista proprio come me e Antonietta, ha preso da noi la passione per l'arte: i vestiti che disegna per gli attori del cinema e del teatro sono meravigliosi! Se volete conoscerci, troverete tutta la famiglia qui riunita a Palazzo Merulana.

Ora andiamo Ginger, si è fatto tardi, è ora di andare. A presto, vi aspettiamo!

1 Ciò di cui avrai bisogno

Per realizzare l'Albero genealogico della tua famiglia:

- 1 cartoncino bianco o colorato cm 50x35, oppure unire con lo scotch due cartoncini formato A4
- Matita, gomma e temperino + forbici e colla
- Colori (pastelli, pennarelli, colori a cera, acquerelli, tempere)
- Foto dei membri della tua famiglia, o in alternativa, se ne hai voglia, puoi disegnare e colorare i loro ritratti (in primo piano) su un foglio a parte che poi incollerai sul cartoncino grande



2 Per prima cosa

Dopo aver preparato tutto ciò di cui hai bisogno, piega il lato lungo del cartoncino a metà, da sinistra verso destra. Piega poi di nuovo a metà dal basso verso l'alto. Infine piega un'ultima volta a metà da sinistra verso destra. Sulla prima pagina incolla una tua foto o disegna il tuo ritratto. Se hai un animale domestico puoi metterlo di fianco a te in questa stessa pagina.

3

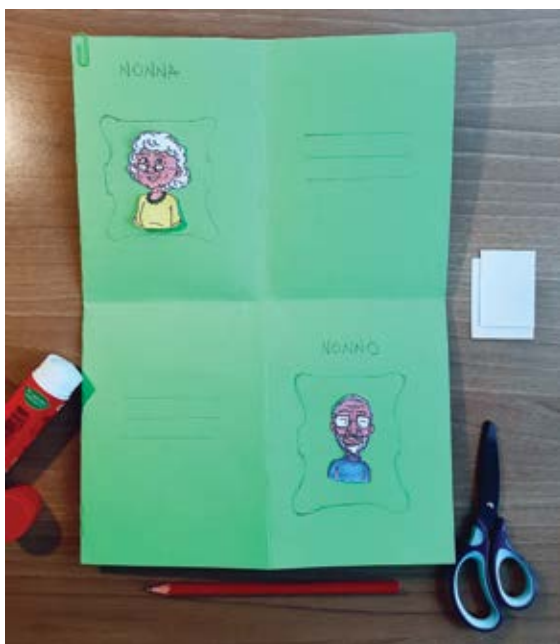
Apri il cartoncino

A sinistra potrai aggiungere l'immagine di un tuo fratello o di una tua sorella (se ne hai), e a destra quelle dei tuoi genitori.



4

Apri ancora il cartoncino e inserisci le foto o i disegni dei tuoi nonni. Come vedi ci sono quattro spazi, puoi occuparli tutti oppure scrivere la storia dei tuoi nonni di fianco alla loro immagine se preferisci.



5

Apri il cartoncino per l'ultima volta

Questa è la pagina più grande, è qui che dovrai prima disegnare l'albero genealogico di tua fantasia, in un secondo momento inserirai le immagini di tutti i membri della tua famiglia (amici pennuti, pinnuti e/o a 4 zampe inclusi), anche se ce ne sono alcuni che noi non abbiamo mostrato ma che per te sono importanti. Non dimenticarti di scrivere i loro nomi, e se vuoi arricchire il tuo albero ancora di più puoi decidere di aggiungere una loro breve descrizione e per i componenti più lontano nel tempo fatti raccontare dai tuoi genitori: sarà bello ricordare insieme!

Buon divertimento, e non dimenticare di inviarci sul sito (scrivere dove inviare) una foto del tuo capolavoro!

N.B. Inserire **#lorestoacasa** alla fine di ogni uscita.

